



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

MANEAT museo per tutti (PTXSU0022121011294NMTX)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale

Area d'intervento: Valorizzazione sistema museale pubblico e privato

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo generale: Incrementare la valorizzazione del patrimonio museale della rete MANEAT.

In relazione al programma d'intervento, al Piano annuale e al Piano Triennale del Servizio Civile Universale e alla legislazione vigente in relazione alle norme SCU (Dlgs 40/2017) nonché ai fondamenti storici del Servizio Civile (Difesa non armata della patria, Dlgs 64/2001), il progetto si pone l'obiettivo generale di "Incrementare la valorizzazione del patrimonio museale della rete MANEAT" nell'intento di riuscire a creare una rete univoca tra i territori nella valorizzazione dei propri beni culturali all'interno del sistema MANEAT. Attraverso questa linea di obiettivi, vengono seguite anche le prescrizioni dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO), agenzia delle Nazioni Unite creata con lo scopo di promuovere la pace e la comprensione tra le nazioni con l'istruzione, la scienza, la cultura, la comunicazione e l'informazione per promuovere "il rispetto universale per la giustizia, per lo stato di diritto e per i diritti umani e le libertà fondamentali". Il fatto che sia l'ONU stessa a reputare la cultura un elemento fondamentale per la società nel perseguimento di tali alti obiettivi fa sì che lo sviluppo del patrimonio culturale rientri a pieno titolo nelle attività utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Agenda 2030.

Obiettivi specifici

Obiettivo specifico 1: Potenziare la rete interna ed esterna ai singoli poli museali

Il primo obiettivo prevede il coinvolgimento del target più ampio attraverso il quale si vogliono indirizzare le attività verso lo svolgimento e l'incremento degli eventi culturali all'interno della rete museale. Inoltre, promuovendo lo sviluppo di attività interne ai singoli siti museali in relazione all'ideazione e allo svolgimento di percorsi di carattere plurale ed unificante, sarà garantita la fruizione del sistema MANEAT in quanto vera e propria rete di valorizzazione culturale e dei beni museali.

Obiettivo specifico 2: Incrementare la partecipazione di minori e giovani alle attività di valorizzazione del patrimonio museale

Se il primo obiettivo risulta indirizzato verso un target più ampio, attraverso il secondo obiettivo specifico, il progetto si orienta verso il target più settoriale mirato ai minori e giovani del territorio. Attraverso il raggiungimento di questo obiettivo si vogliono sviluppare attività di valorizzazione che vedano il coinvolgimento delle scuole del territorio per favorire la conoscenza e partecipazione dei minori al patrimonio culturale e museale locale. Verranno favorite attività mirate a rendere partecipi alla valorizzazione del patrimonio non solo i giovani in età scolare ma anche a giovani di età avanzata (14-24 anni) che sono spesso e volentieri inconsapevoli di quanto sia importante dare il proprio contributo nella promozione dei beni museali del territorio.

Obiettivo specifico 3: Potenziare la rete comunicativa e informativa della rete MANEAT

Il terzo obiettivo lo definiamo come obiettivo strutturale, poiché esso va ad impattare direttamente sulla rete necessaria al raggiungimento dell'obiettivo generale. Al fine di ottenere un incremento della conoscenza al pubblico del sistema e dunque una sua valorizzazione anche attraverso un incremento della partecipazione, si intende sviluppare una comunicazione di rete che risulti essere attiva, efficiente e che riesca a trasmettere il valore dei beni presenti all'interno della rete museale. Quindi si prospetta un potenziamento del sistema comunicativo attraverso info-point e modalità di comunicazione informatica, con conseguente ampliamento del target interessato.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Azioni	Ruolo degli operatori volontari	Lascito Formativo
S	S1 S2 S3 S4 S5 S6 S7	A partire dalla costituzione del gruppo di ricerca gli operatori volontari collaboreranno con i professionisti messi a disposizione dall'ente occupandosi della raccolta dati e della loro catalogazione, saranno di sostegno nella fase interpretativa degli stessi, occupandosi infine del monitoraggio e della disseminazione dei risultati attraverso canali diversificati.	Gli operatori volontari apprenderanno nozioni di catalogazione ed analisi dei dati e di elaborazione di questionari per il pubblico
1.1	1.1.1 1.1.2 1.1.3 1.1.4 1.1.5 1.1.6 1.1.7 1.1.8	Gli operatori volontari parteciperanno in prima battuta alla costituzione del gruppo di lavoro. Nella fase successiva saranno di supporto nel lavoro di presa di contatto con le realtà museali locali, facendo un lavoro di appoggio al personale nella produzione dei materiali comunicativi. Gli operatori volontari collaboreranno nella divulgazione della	Gli operatori volontari apprenderanno le basi del <i>team working</i> , si formeranno inoltre per ciò che riguarda l'aspetto relazionale di contatto con il pubblico. Faranno inoltre esperienza dell'organizzazione e calendarizzazione di attività ad elevato impatto sociale.

		<p>campagna di comunicazione nel territorio. In fase operativa supporteranno il personale nell'allestimento degli eventi all'interno delle realtà museali e dello svolgimento di essi. Prenderanno inoltre parte alle attività di monitoraggio, tramite somministrazione di questionari, e alle attività di disseminazione dei risultati.</p>	
1.2	<p>1.2.1 1.2.2 1.2.3 1.2.4 1.2.5 1.2.6 1.2.7</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno in prima battuta alla costituzione del gruppo di lavoro. Nella fase successiva supporteranno il personale per ciò che riguarda la presa di contatto con le realtà locali e con i protagonisti attivi dell'attività coadiuvando i professionisti messi a disposizione del progetto nell'identificazione e suddivisione delle realtà museali. Gli operatori volontari supporteranno i professionisti del settore nella pianificazione dei percorsi e delle reti museali e nel loro allestimento. In fase operativa collaboreranno nello svolgimento degli stessi percorsi museali. Prenderanno inoltre parte alle attività di monitoraggio, tramite somministrazione di questionari, e alle attività di disseminazione dei risultati.</p>	<p>Gli operatori volontari apprenderanno le basi del <i>team working</i>, si formeranno inoltre per ciò che riguarda l'aspetto relazionale di contatto con il pubblico. Faranno inoltre esperienza dello svolgimento di dei percorsi di unificazione museale sia dal punto di vista organizzativo che dal punto di vista pratico.</p>
2.1	<p>2.1.1 2.1.2 2.1.3 2.1.4 2.1.5 2.1.6 2.1.7 2.1.8</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno in prima battuta alla costituzione del gruppo di lavoro. Nella fase successiva supporteranno il personale per ciò che riguarda la presa di contatto con le scuole del territorio e attori interessati coadiuvando i professionisti messi a disposizione del progetto nella calendarizzazione delle attività. Gli operatori volontari saranno chiamati a collaborare alla</p>	<p>Gli operatori volontari apprenderanno le basi del <i>team working</i>, si formeranno inoltre per ciò che riguarda l'aspetto relazionale di contatto con il pubblico. Faranno inoltre esperienza dell'organizzazione di attività del sistema scolastico che richiede il raccordo e l'unificazione di diversi aspetti e metodi. Avranno a che</p>

		<p>preparazione e svolgimento dei contenuti della campagna comunicativa e anche della stessa. Gli operatori volontari collaboreranno alla preparazione del materiale e dei luoghi per le attività con le scuole e nel loro svolgimento. In fase operativa supporteranno il personale, nello svolgimento dell'attività. Prenderanno inoltre parte alle attività di monitoraggio, tramite somministrazione di questionari, e alle attività di disseminazione dei risultati.</p>	<p>fare con la realizzazione del materiale per le attività che richiederà la massima precisione da parte dell'intero gruppo di lavoro.</p>
2.2	<p>2.2.1 2.2.2 2.2.3 2.2.4 2.2.5 2.2.6 2.2.7</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno in prima battuta alla costituzione del gruppo di lavoro. Nella fase successiva supporteranno il personale per ciò che riguarda la presa con le associazioni culturali e i protagonisti attivi del progetto coadiuvando i professionisti messi a disposizione nella realizzazione del materiale necessario per le attività. Gli operatori volontari saranno chiamati a collaborare nell'allestimento degli spazi di svolgimento delle attività di valorizzazione culturale. In fase operativa supporteranno il personale, nello svolgimento delle attività di partecipazione giovanile alla valorizzazione museale. Prenderanno inoltre parte alle attività di monitoraggio, tramite somministrazione di questionari, e alle attività di disseminazione dei risultati.</p>	<p>Gli operatori volontari apprenderanno le basi del <i>team working</i>, si formeranno inoltre per ciò che riguarda l'aspetto relazionale di contatto con il pubblico. Faranno inoltre esperienza dell'organizzazione di attività in un sistema complesso come quello della partecipazione giovanile a iniziative culturali, un tema che richiede molto sforzo e dedizione. Partecipare all'organizzazione di attività di valorizzazione culturale giovanile svilupperà le loro competenze organizzative, arricchendo inoltre le competenze relazionali dedicate allo sviluppo di percorsi di formazione.</p>
3.1	<p>3.1.1 3.1.2 3.1.3 3.1.4 3.1.5 3.1.6 3.1.7</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno in prima battuta alla costituzione del gruppo di lavoro. Nella fase successiva supporteranno il personale nella raccolta e produzione del materiale</p>	<p>Gli operatori volontari apprenderanno metodologie organizzative nonché di catalogazione dati e richieste, sia tramite strumenti cartacei che</p>

		<p>necessario per la campagna di comunicazione. Gli operatori volontari saranno chiamati a collaborare nello svolgimento della campagna di comunicazione. Nella fase di svolgimento delle attività saranno di supporto ai professionisti per l'allestimento e nella gestione degli info-point. Prenderanno inoltre parte alle attività di monitoraggio, tramite somministrazione di questionari, e alle attività di disseminazione dei risultati.</p>	<p>in forma digitale. Apprenderanno l'utilizzo di strumenti grafici e nozioni di comunicazione relative alla creazione dei materiali informativi, nonché l'utilizzo delle piattaforme digitali.</p>
3.2	<p>3.2.1 3.2.2 3.2.3 3.2.4 3.2.5 3.2.6 3.2.7</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno in prima battuta alla costituzione del gruppo di lavoro. Nella fase successiva supporteranno il personale nella realizzazione dei contenuti comunicativi sia cartacei che digitali e nella gestione dei canali Social Web. Prenderanno inoltre parte alle attività di monitoraggio, tramite somministrazione di questionari, e alle attività di disseminazione dei risultati.</p>	<p>Gli operatori volontari apprenderanno metodologie organizzative nonché di catalogazione dati e richieste, sia tramite strumenti cartacei che in forma digitale. Apprenderanno l'utilizzo di strumenti grafici e nozioni di comunicazione relative alla creazione dei materiali informativi nonché modelli di Social Media Management.</p>
Attività Trasversali SCU	<p>T1 T2 T3 T4 T5 T6</p>	<p>Nel corso del periodo di svolgimento di Servizio Civile gli operatori volontari parteciperanno a svariate attività che contribuiranno a sviluppare delle competenze trasversali. In particolare ciò avverrà nel corso della Formazione Generale, della Formazione Specifica, e del Monitoraggio oltre che nelle attività di sensibilizzazione verso lo SCU stesso e le attività promosse dall'Ente.</p>	<p>Gli operatori apprenderanno i contenuti previsti dalla formazione generale SCU e della formazione specifica relativa al progetto.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Codice sede	Indirizzo	Comune	Posti disponibili
PALAZZO CHIGI	183306	PIAZZA SAN LORENZO	FORMELLO	2
MUSEO ARCHEOLOGICO VIRTUALE DI NARCE	183112	PIAZZA GIOVANNI XXIII	MAZZANO ROMANO	2 (GMO:1)
MUSEO CIVICO ETRUSCO - ROMANO	183113	PIAZZA VITTORIO EMANUELE III	TREVIGNANO ROMANO	2 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: **6**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

La realizzazione del progetto si fonda sull'impegno degli operatori volontari in Servizio Civile e, pertanto, si ritiene indispensabile un adeguato livello di serietà professionale e di rispetto delle altre figure professionali coinvolte. Sono inoltre richiesti agli operatori volontari:

1. rispetto del Regolamento interno dell'Ente sede, degli orari e prassi consolidate dell'Ente sede di progetto;
2. consapevolezza delle esigenze organizzative e dell'orario attuato dalla sede locale di progetto all'interno della quale si sviluppa il servizio;
3. propensione ad un continuo e costante aggiornamento, utile al corretto svolgimento delle attività progettuali;
4. disponibilità a realizzare le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, nonché flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
5. Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto;
6. Sono previsti per lo svolgimento delle attività servizi esterni che si svolgano nei comuni limitrofi alle sedi di progetto in modo da garantire una maggiore capillarità dello svolgimento dello stesso, gli operatori volontari danno dunque la loro disponibilità nello svolgimento di tali spostamenti;
- 7.

Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni, 25 ore.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei volontari sarà svolta attraverso:

- Valutazione della documentazione presentata relativamente a titoli, attestati e certificazioni possedute;
- Valutazione del candidato attraverso un colloquio da cui dovranno emergere:
 1. Presentazione del candidato;
 2. Conoscenza del Servizio Civile Universale;
 3. Conoscenza del progetto;
 4. Interessi del candidato;
 5. Curriculum personale, con particolare riferimento alle esperienze formative, professionali e di volontariato attinenti al settore del progetto;

Il punteggio massimo ottenibile dal candidato è pari a 110 punti, di cui 50 imputabili alla Valutazione Titoli, 60 imputabili al Colloquio personale (vedi tabella di seguito):

VALUTAZIONE DEI TITOLI	Precedenti esperienze max 30 pt. Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze max 20 pt.	Max 50 pt.
COLLOQUIO	Vedi punto d)	Max 60 pt.

E' obbligatorio, per poter sostenere il colloquio, essere identificati attraverso la presentazione di un documento di riconoscimento, in mancanza del quale non sarà possibile effettuare il colloquio. Qualora volesse, il candidato potrà tornare nella stessa giornata o il primo giorno utile del calendario dei colloqui. Il candidato che presenterà un documento di riconoscimento non in corso di validità potrà autocertificare la validità dei dati e la loro attualità.

Al termine del colloquio i selezionatori attribuiscono al candidato un punteggio espresso in sessantesimi, mentre l' idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale è raggiunta ottenendo un minimo di 36 punti al colloquio: al di sotto di questa soglia è sancita l' inidoneità del candidato

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- Livello delle conoscenze possedute dai candidati attraverso l' analisi e la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative da loro svolte;
- Il background dei candidati attraverso la valorizzazione delle loro precedenti pregresse, sia nell' ambito del volontariato sia in ambito lavorativo;
- Il livello delle conoscenze dei candidati riguardo il Servizio Civile Universale, il settore/area di intervento del progetto, il progetto stesso, il volontariato, i diritti del consumatore ed elementi di informatica.

Criteri di selezione:

Di seguito sono riportati i punteggi attribuibili per la selezione dei candidati: Valutazione dei titoli:

Precedenti esperienze massimo **30 punti**

Periodo massimo valutabile per ogni esperienza: **12 mesi**

Esperienze pregresse c/o enti che realizzano il progetto Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 12 punti
Esperienze pregresse nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 9 punti
Esperienze pregresse in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 6 punti
Esperienze pregresse in un settore diverso c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 3 punti

Titolo di studio massimo **8 punti**

Laurea (specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola Secondaria superiore	6 punti
Frequenza scuola Secondaria superiore	Fino a 4 punti (1 per ogni anno concluso)

Titoli professionali e iscrizione ad Ordini professionali massimo **4 punti**

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati, e l'appartenenza ad un ordine professionale (iscrizione al Collegio, Ordine, Consiglio, Le F.P. D.Lgs. n. 226/05, si valuta solo il titolo più elevato)

Titolo complete	4 punti
Titolo non ancora ottenuto	2 punti

Esperienze aggiuntive a quelle valutate massimo **4 punti**

(sono valutati stage lavorativi, attività lavorative, apprendistati, tirocini, Erasmus, scambi giovanili)

Di durata superiore a 12 mesi	4 punti
Di durata inferiore a 12 mesi	2 punti

Altre conoscenze massimo **4 punti**

(conoscenze informatiche, conoscenza di lingua straniera oppure della LIS o della scrittura e lettura Braille, conoscenze informatiche specialistiche come Cad/Cam, programmazione, gestione di reti, specializzazioni universitarie, master, musica, teatro pittura...)

Attestati o autocertificati	1 punto
-----------------------------	----------------

Valutazione del colloquio:

ARGOMENTI DEL COLLOQUIO	PUNTEGGIO (MAX 60 PT.)
<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza del Servizio Civile Universale (storia, scopi, legislazione);- Conoscenza del settore/area di intervento del progetto;- Conoscenza del progetto.	Max 60 punti, l' idoneità è raggiunta con un punteggio minimo 36/60.

Il colloquio consiste in una serie di 10 argomenti oggetto di approfondimento, ognuno con un punteggio da 0 a 60 punti:

1. Esperienze pregresse di volontariato
Giudizio (max 60 punti).....
2. Conoscenza del Servizio Civile
Giudizio (max 60 punti).....
3. Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile volontario
Giudizio (max 60 punti).....
4. Conoscenza del settore di intervento del progetto
Giudizio (max 60 punti).....
5. Interesse del candidato per lo svolgimento del Servizio Civile volontario nello specifico settore scelto
Giudizio (max 60 punti).....
6. Esperienza pregressa nello stesso o analogo settore di impiego
Giudizio (max 60 punti).....
7. Conoscenza del progetto di Servizio Civile scelto
Giudizio (max 60 punti).....
8. Condivisione degli obiettivi proposti dal progetto
Giudizio (max 60 punti).....
9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
Giudizio (max 60 punti).....
10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, ..)
Giudizio (max 60 punti).....

Indicazione delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

L' idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale viene raggiunta con un minimo di 36 punti al colloquio

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Al fine di procedere al riconoscimento e valorizzazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte, l'Ente ha accolto l'impegno di ENFORMA SRL IMPRESA SOCIALE con sede in Viale MONZA, 11. 59, MILANO (MI) P.I./C.F. 02035840202 ACCREDITATO per la formazione CONTINUA E SUPERIORE e l'orientamento (di cui ai SERVIZI PER IL LAVORO) presso la Regione VENETO cod. operatore A0625 soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n°13/2013, per il rilascio di una certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte dagli operatori volontari in linea con quanto contenuto nel programma d'intervento di cui il presente progetto fa parte e tenendo conto delle previsioni di cui all'all. 6 della Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile".

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari sarà svolta presso le sedi di realizzazione progetto:

PALAZZO CHIGI: PIAZZA SAN LORENZO SNC FORMELLO

MUSEO ARCHEOLOGICO VIRTUALE DI NARCE: MAZZANO ROMANO

MUSEO CIVICO ETRUSCO – ROMANO: PIAZZA VITTORIO EMANUELE III 1
TREVIGNANO ROMANO

In caso di esigenze specifiche legate all'erogazione della formazione in sedi diverse da quelle di realizzazione del Progetto, l'Ente comunicherà tempestivamente al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universalità, via e numero civico di realizzazione del Corso.

75 ore (da erogare entro il 90° giorno dall'avvio del progetto in un'unica tranche)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Noi per Roma Città Metropolitana

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

- F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- H Obiettivo 12 Agenda 2030 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

- E Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 2

Tipologia di minore opportunità: *Difficoltà economiche*

***Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:
Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000***

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Le attività sono le medesime per tutti gli operatori volontari.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

I progetti di OPES sono organizzati attraverso il principio dell'intersezione e dello scambio delle competenze, all'interno dei quali gli stessi operatori volontari svolgeranno il ruolo di peer educator. A questo fine gli operatori volontari afferenti alla categoria di giovani con minori opportunità saranno integrati nel progetto allo stesso modo degli altri operatori, condividendo attività ed OLP. La categoria fragile selezionata infatti più che un bisogno rispetto ad una risorsa umana dedicata, vede un bisogno relativo all'opportunità di apprendere soft skills e di mettersi in gioco rispetto alle difficoltà già affrontate fuori dal proprio percorso di Servizio Civile. Il percorso formativo sarà arricchito dalla partecipazione al tutoraggio prevista come misura aggiuntiva per tutti gli operatori volontari. Questo momento formativo (di cui per i contenuti rimandiamo ai punti 24.4 e 24.5) pur se diretto a tutti, risulterà di primaria importanza per gli operatori volontari con minori opportunità, incrementando le loro competenze per poter iniziare ad inserirsi nel mondo del lavoro a termine dell'anno di Servizio Civile. Agli operatori volontari con minori opportunità sarà sottoposto un monitoraggio aggiuntivo (su base volontaria) atto a comprendere gli effetti del progetto rispetto alle specificità mostrate dal soggetto, anche per avere un riscontro rispetto all'impatto del Servizio Civile rispetto ai giovani con minori opportunità e alle capacità dello stesso di mostrarsi come strumento di contrasto a problematiche di questo tipo.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate:

- numero ore totali

27

di cui:

- numero ore collettive

24

- numero ore individuali

3

Tempi, modalità e articolazione oraria: I tre mesi di tutoring saranno svolti, nell'ultimo periodo del progetto (nono, decimo e undicesimo mese del progetto); durante il nono mese saranno svolte le ore collettive. Gli incontri individuali saranno effettuati durante il decimo e l'undicesimo mese. Le quattro ore individuali potranno essere svolte in un unico incontro o in più incontri, a seconda delle caratteristiche dei singoli operatori volontari. Potrà essere svolta formazione on line entro la misura massima del 20 %. Sarà verificata la disponibilità, da parte degli operatori volontari, di adeguati strumenti per l'attività da remoto, in caso contrario saranno messi a disposizione dell'Ente.

Attività di tutoraggio: Gli aspetti, le problematiche e gli argomenti trattati saranno i seguenti:

- Conoscenza del mercato del lavoro con particolare riferimento al territorio nel suo complesso; caratteristiche e peculiarità; settori trainanti, professioni e titoli più richiesti;
 - Possibilità lavorative e/o formative del territorio;
 - L'esperienza di servizio civile attuata; analisi e valutazione delle competenze apprese;
 - Tipologie di aziende ed Enti con attività coerenti con l'esperienza progettuale;
 - Il futuro del mercato del lavoro;
 - Tecniche per la ricerca attiva di lavoro. Profilazione e definizione delle azioni di ricerca del lavoro che devono essere compiuti dalla persona;
 - Percorso di autovalutazione. Identificazione delle competenze:
 - Analisi delle caratteristiche personali: conoscenze; capacità, interessi, aspirazioni, valori, atteggiamenti, vincoli;
 - Stimolo allo sviluppo della progettualità e della consapevolezza nelle proprie capacità per diventare una risorsa attiva nei contesti futuri;
 - Momenti di autovalutazione;
 - Progetto personale.
 - Il curriculum vitae; tipologie e caratteristiche. Compilazione di CV personale, domanda, lettera di accompagnamento, mail;
 - Modalità di avvicinamento e contatto con le aziende ed Enti;
 - Invio/consegna del CV;
 - Parlare in pubblico. Come affrontare un colloquio di lavoro;
 - Simulazione colloqui di selezione;
 - Presentazione in azienda. Consigli comportamentali relativi all'ambiente lavorativo;
 - Auto imprenditorialità
-
- Strutture, Enti, Uffici pubblici e privati che facilitano l'inserimento lavorativo. Rete dei servizi per il lavoro.
 - Offerta di opportunità formative;
 - La ricerca di lavoro in Europa con Eures;
 - Accesso online ai servizi di politica attiva del lavoro.
 - Garanzia Giovani